



X CONGRESSO FIOM CGIL IMOLA

DOCUMENTO POLITICO



Il Congresso della Fiom Cgil di Imola, nell'approvare la relazione introduttiva del segretario generale Stefano Pedini; l'intervento del segretario della Fiom Cgil regionale Bruno Papignani; i contributi al dibattito e assumendo l'intervento del segretario generale della Camera del Lavoro di Imola Paolo Stefani; conferma l'impegno di tutta l'Organizzazione nella lotta per la difesa dei posti di lavoro e per una vera politica industriale, con l'obiettivo di rilanciare l'unificazione del mondo del lavoro, le risposte alla crisi e alle attese delle lavoratrici e dei lavoratori, dei giovani e dei più anziani.

Innanzitutto il Congresso esprime la vicinanza di tutte le metalmeccaniche e tutti i metalmeccanici ai lavoratori impegnati nella difesa dei posti di lavoro e dei diritti. Ritiene necessario operare per rispondere anche alla necessità di non abbandonare le lavoratrici e i lavoratori in cassa integrazione con un percorso già segnato verso il licenziamento o la mobilità.

Il Congresso riconferma per la Fiom un agire rigoroso e coerente nella pratica sindacale con l'impegno di essere presenti con e tra le lavoratrici e i lavoratori in tutte le crisi.

Il Congresso, ritenendo la contrattazione e il diritto di poter contrattare collettivamente la propria condizione di lavoro l'elemento fondante per il sindacato e per la Fiom, valuta importante la riconquista del Contratto Nazionale delle Cooperative Meccaniche e delle Piccole e Medie Imprese Metalmeccaniche, accordi che dimostrano la possibilità di realizzare contratti nazionali che, senza deroghe e scambi, tutelino e mantengano i diritti, a differenza di quanto avvenuto nei contratti firmati da Fim e Uilm con Federmeccanica e Confimi.

Per la Fiom di Imola, come emerso da tanti durante la fase congressuale, ritiene necessario ridurre l'orario di lavoro, modificare la Riforma Fornero sulle pensioni perché stanno aumentando l'orario di lavoro individuale, i ritmi di lavoro e l'età pensionabile e tutto ciò è una follia.

Il Congresso della Fiom Cgil di Imola raccoglie una domanda di cambiamento delle pratiche sindacali che rafforzino l'autonomia e l'indipendenza della Cgil, basate sulla coerenza e sulla democrazia.

Si chiede di rispondere a una forte domanda di cambiamento del gruppo dei vertici nazionali della Confederazione che negli ultimi anni sono stati incapaci di contrastare e opporsi in maniera decisiva e determinata alla Legge Fornero, allo svuotamento dei principi fondamentali dell'articolo 18 dello Statuto dei diritti dei lavoratori, dell'imbarazzante silenzio sull'articolo 8 della Legge Sacconi sulle deroghe e per ultimo l'accordo scellerato, nel merito e nel metodo, firmato il 10 gennaio 2014 sulle regole della contrattazione e rappresentanza.

Infine la Fiom Cgil di Imola, nel riconoscere e confermare la scelta di territorio congressuale e titolare delle proprie risorse pur non essendo provincia, si riconosce e fa proprio il documento programmatico messo a punto dalla Fiom per affrontare tutte le questioni del lavoro.